

BASSIFONDI

1. REGINA

...è la moglie del padrone del dormitorio. Tradisce il marito con Rodolfo. Vorrebbe uccidere il marito e diventare sempre più potente. E' una donna bella e sensuale, ma dal carattere falso e calcolatore.

2. NATALIA

...è la sorella di Regina, con la quale ha un pessimo rapporto. E' segretamente innamorata di Rodolfo, ma lo respinge perché non si fida. E' una ragazza semplice e onesta, che cerca sempre di aiutare l'Attore a risolvere i suoi problemi.

3. RODOLFO

...è un ladro. E' l'amante di Regina, ma è innamorato di Natalia. Un uomo sicuro di sé, arrogante e passionale.

4. COMMENDATORE

...è un ricco diventato povero. E' un uomo pieno di vizi: alcool, donne e gioco d'azzardo. Un amante delle donne, fallito proprio a causa di una donna. Un uomo che sembra accettare il presente, ma vive nel passato.

5. ELISA

...è una ragazza sognatrice, amante delle storie d'amore. Lavora nel dormitorio come cameriera, ma trova sempre una scusa per non lavorare. Ha un carattere stravagante ed è permalosa e vendicativa.

6. ATTORE

... è un attore di poco talento, che si è illuso tutta la vita che sarebbe diventato famoso. Ha causa dei continui fallimenti ha affogato i dispiaceri nell'alcool. E' innamorato di Natalia, ma senza essere ricambiato. Ha una forte deviazione professionale, e spesso parla e si atteggia come se stesse in scena.

7. VECCHIA

...è una vedova di una certa età, un po' bugiarda e civettuola. Era sposata con un uomo che odiava perché la picchiava e dice di disprezzare tutta la categoria degli uomini, ma in realtà non disdegna mai di essere corteggiata. E' una donna un po' pettigola, ma al di là delle apparenze, è anche molto saggia e sensibile.

8. SATIN

... è uno straniero, arrivato in Italia con la speranza di una vita migliore. E' un artigiano che ha passato tutta la vita a lavorare. Scioglie la cera delle candele su bottiglie di vetro per realizzare dei porta-candele di cera. E' uno uomo buono, diventato sarcastico a seguito delle numerose delusioni che ha subito nella vita. Era fortemente innamorato della moglie, ma a causa del suo malessere personale ha smesso di prendersi cura di lei.

9. ANNA

...è la moglie di Satin, ed è anche lei straniera. Dopo qualche anno lontana dal marito, lo ha raggiunto, ma dopo poco tempo purtroppo si è gravemente ammalata. E' una donna che ama il marito più di quanto ami se stessa. Ama fortemente la vita, anche se è vicinissima alla morte.

BASSIFONDI

SCENA 1 RODOLFO- REGINA -NATALIA- ATTORE

SCENA 2 COMMENDATORE (tutti)

SCENA 3 COMMENDATORE-SATIN-RODOLFO -ATTORE

SCENA 4 COMMENDATORE- VECCHIA - ELISA –SATIN- ANNA

SCENA 5 ANNA - SATIN -ATTORE -REGINA -RODOLFO

SCENA 6 SATIN - ATTORE –RODOLFO- REGINA

SCENA 7 VECCHIA –ANNA

SCENA 8 RODOLFO -COMMENDATORE- ATTORE -REGINA

SCENA 9 COMMENDATORE- ELISA – ATTORE

SCENA 10 COMMENDATORE- VECCHIA - NATALIA- ATTORE

SCENA 11 NATALIA- RODOLFO-REGINA

SCENA 12 VECCHIA- SATIN- COMMENDATORE- ATTORE –ELISA-

SCENA 13 ANNA - VECCHIA- SATIN

SCENA 1

RODOLFO– REGINA -NATALIA- ATTORE

Luce notte

Dalla cucina a SX entra Satin. E' notte e Satin ha una candela in mano

ANNA (*seduta sul letto fa un gesto come per dire qualcosa a Satin*)

SATIN Sss!.. Rimettiti a letto.(*Satin mette in ordine gli attrezzi di lavoro, poi sente dei passi*)

Dormi! (*e si stende accanto ad Anna per dormire*)

MUSICA. TANGO (Coreografia -Incontro clandestino tra Rodolfo e Regina.)

(Rodolfo è in proscenio a DX che fuma una sigaretta. Si sentono dei passi sulle scale e la porta cigolare. Entra Regina con una candela in mano che attenta a non svegliare nessuno si dirige furtiva verso il letto di Rodolfo, in proscenio a SX. Regina arretra di spalle e posa la candela sul tavolino al centro della sala, quando alle sue spalle viene sorpresa da Rodolfo che la trascina in un angolo e dopo averla baciata la prende per il braccio e si dirige verso il suo letto. Regina sensuale lo fa sedere su una sedia al centro della sala, ma vengono interrotti dalle urla del padrone, il marito di Regina)

VOCE PADRONE Regina!

La coreografia si ripete allo stesso modo, ma stavolta viene interrotta dall'entrata a DX di Natalia che accompagna Attore ubriaco. Regina e Rodolfo si nascondono dietro l'uscio della porta a DX, restando immobili.

ATTORE (*recitando ubriaco loda la bellezza di Natalia*) Oh! Natalia! I tuoi occhi sono come le stelle.

NATALIA Fai silenzio! Questo è un dormitorio e se mia sorella Regina ti vede di nuovo in queste condizioni...

ATTORE (*loda la bellezza di Natalia recitando ubriaco la stessa frase, ma facendo attenzione a provare intonazioni diverse*) Oh! Natalia! I tuoi occhi sono come le stelle... Oh! Natalia! I tuoi occhi sono come le stelle. Oh! Natalia! I tuoi occhi sono come le stelle.

NATALIA (*preoccupata di non svegliare gli inquilini del dormitorio*) Sss! Smettila di fare l'Attore e fai silenzio, stanno tutti dormendo.

ATTORE Io sono sveglio... Io sono sveglio...

NATALIA Fai silenzio, stanno tutti dormendo

ATTORE Io sono ... (*cade di colpo a terra mezzo addormentato*)

NATALIA (*prende la candela che trova sul tavolo e nell'avvicinarsi all'Attore per assicurarsi che stia bene, vede Regina e Rodolfo alle sue spalle*)...(ironica) quasi tutti stanno dormendo! (*Rodolfo e Regina si separano. Rodolfo si dirige verso il suo letto e si siede con indifferenza*)

REGINA Cara sei tu! (*si avvicina a Natalia scavalcando con disprezzo l'Attore e con un calcio lo fa rotolare vicino la sedia in proscenio a DX*) Mi cercavi? (*si riprende la sua candela e si ferma davanti al tavolo non rivolgendo neanche uno sguardo a Natalia*)

NATALIA (*calma e fintamente sottomessa*) Si! Si, sono io e voi siete là, tutte e due tranquillamente (*perdendo improvvisamente la ragione*) Regina! Regina! Che cosa stai facendo? Tuo marito come tutte le notti si sveglia e grida il tuo nome (*Regina le tira uno schiaffo e improvvisamente Natalia torna calma e remissiva*) Perdonami.

RODOLFO (*a Natalia*) E' l'ora di dormire mia cara...

REGINA Vattene! Vattene ti dico!

RODOLFO (A *Regina*) Anche tu faresti bene a tornare nel tuo letto. Vai via!

REGINA (*Rivolgendosi con sfida a Rodolfo*) Sono la padrona e non osare darmi ordini!

RODOLFO (*afferrando Regina con forza*) Vattene!

VOCE PADRONE Regina!

REGINA esce a DX di corsa infastidita dalla voce del marito

RODOLFO Natalia... (*Rodolfo si avvicina a Natalia e cerca di accarezzarle il viso, Natalia gli punta contro un coltello da lavoro si Satin.*)

NATALIA Non mi toccare, non sono mia sorella.

RODOLFO Non ho paura della morte... (*Rodolfo fa indietreggiare Natalia che va a sbattere contro il tavolo alle sue spalle e si lascia cadere dalle mani il coltello con il quale teneva lontano Rodolfo. Rodolfo riprende il coltello e glielo porge*) Davvero non ho paura! Che la morte mi prenda anche adesso! Il coltello afferralo stretto e colpiscimi al cuore... Morirò e senza mandare un lamento! Morirò persino con gioia perché per mano tua...

NATALIA Le tue chiacchiere mi hanno fatto venire il vomito. Lasciami passare.

Natalia esce e Rodolfosi getta su una coperta in proscenio a SX.

SCENA 2

COMMENDATORE (tutti)

Si apre nuovamente la porta ed entra Commendatore

MUSICA. (coreografia - Ricordo della passata nobiltà)

Commendatore entra da DX ubriaco con una bottiglia in mano, si siede al tavolo al centro della scena ed estrae dalla tasca un bicchiere. Si versa del vino e mentre beve, l'atmosfera cambia e vediamo una scena del passato che il Commendatore non riesce a dimenticare

Controluce

Tutti si posizionano come fossero i partecipanti ad una festa. Il Commentatore in proscenio a DX saluta un uomo seduto e alle sue spalle passa una donna che attira la sua attenzione e con la quale fa un giro di valzer al centro della scena. Da SX entra un'altra donna a cui il C. offre da bere in fondo alla scena a SX. Infine entra una terza donna per la quale il C. litiga con un uomo che riesce a portargliela via. Il C. triste torna a sedersi al tavolo e beve un altro bicchiere.

Cambio luce

Il C. si muove nello spazio ripercorrendo la coreografia precedente ma in modo approssimativo da ubriaco ed avendo accanto a se solo gli altri coinquilini del dormitorio addormentati

SCENA 3
COMMENDATORE – SATIN - RODOLFO - ATTORE

RODOLFO (*sottovoce per non svegliare gli altri*) Ehi! Commendatore...Commendatore!
(*Commendatore si volta restando in silenzio*)...hai una sigaretta?

COMMENDATORE Cosa mi dai in cambio?

RODOLFO Se vinci una bottiglia. (*Tira fuori delle carte da gioco e si siede al tavolo*)

COMMENDATORE (*chiama Satin che sta dormendo*) ...Satin, svegliati. Vuoi giocare?

SATIN Solo se le carte non le mescoli tu. Sappiamo tutti che razza di giocatore sei..

ATTORE (*tra il sonno e la veglia stando a terra appoggiato ad una sedia a DX in proscenio*)

“Di notte e di giorno ognor, ahime! Mi spian come fossi un re..”

SATIN Sss!

ATTORE ...“Il sole sorge e poi tramonta...ahime! ahime! ahime!”

TUTTI Sss!

COMMENDATORE (*si alza e va a svegliare l' Attore per trascinarselo al tavolo da gioco*)

Questo me lo prendo io!

(*SATIN mette la sua sedia al tavolo*)

RODOLFO (*mescolandole carte*) allora...così, così e così...

ATTORE (*L'Attore resta in piedi alle spalle di Satin e vede il C. che fa sparire una carta e ingenuo si rivolge a lui*) Perché vuoi nascondere una carta?

COMMENDATORE (*Commendatore minaccia Attore con un pugno*) Vatti a sedere.

(*ATTORE non trovando una sedia per lui al tavolo, fa finta di sederi nel vuoto*)

TUTTI (*gli indicandogli la sedia*) ...siediti. (*L'Attore prende la sedia e la mette attaccata a quella di Satin. Satin si allontana e l'Attore gli si avvicina. Satin prende la sua sedia e la sposta, poi prende di peso l'Attore e lo mette sulla sedia che ha spostato*)

SATIN (*risedendosi si rivolge a Rodolfo*) Stai attento perché questi ci fregano...Rodolfo, inizia tu!

(*Satin e Rodolfo hanno la testa bassa sulle carte e l'Attore è seduto distratto verso il pubblico. Il Commentatore per tre volte cerca di attirare l'attenzione dell'Attore, ma Satin e Rodolfo lo guardano incattiviti e ritornano sulle loro carte. L'ultima volta Rodolfo batte un colpo fortissimo sul tavolo*)

RODOLFO E allora?! (*rivolgendosi arrabbiato al Commendatore*)

ATTORE (*si gira a causa del colpo e senza aver capito cosa stia succedendo, suggerisce a Satin cosa giocare*) Dovevi giocare il fante...il fante!

RODOLFO (*gettando una carta vincente con soddisfazione*) Tranquillo, abbiamo il re!

COMMENDATORE (*alzandosi infastidito*) Ci battono sempre.

ATTORE Ormai ci dovresti essere abituato...

(*COMMENDATORE si allontana dal tavolo da gioco e va verso fondo scena a SX*)

SATIN Ma guarda, guarda! Il Principe lascia il gioco!

ATTORE (*si avvicina al Commendatore e gli mette una mano sulla spalla*) Senza di me non è in grado!

COMMENDATORE (*ad Attore*) Se non stai attento a quello che dici, ti mando al diavolo una volta per tutte.

ATTORE (*scappando verso l'uscita a DX*) "Adesso io me ne voglio andare... ho voglia di libertà...*(tutti lo guardano in cagnesco e gli indicano di tornare al suo posto, Attore in imbarazzo torna a sedere)*...ma le mie catene non posso spezzar..."

COMMENDATORE Il Commendatore non ha mai lasciato un tavolo e non certo comincerà stasera. Dammi le mie carte.

SATIN (*urla*) Ehi! Hai ficcato una carta nella manica!

COMMENDATORE (*imbarazzato*) Perché, dovevo forse ficcarmela nel naso?

SATIN Ehi! Principe...*(Lamentandosi con Rodolfo)* L'ho visto quel farabutto! Io non gioco più!

RODOLFO (*raccogliendo le carte*) Smettila, Satin...che siamo dei farabutti lo hai sempre saputo. Allora non fare storie!

SATIN E questo sarebbe un Commendatore! *(con veemenza)* Bisogna giocare onestamente!

COMMENDATORE E per quale motivo?

SATIN Come per quale motivo?

SATIN Farabutti! Nulla facenti *(si alza di scatto e il Commendatore lo fa risedere con forza.*

(ATTORE scappa a nascondersi dietro la sedia in proscenio e DX.

ANNA alza un attimo la testa ma fa subito finta di dormire)

RODOLFO Satin, se non ti sta bene tornatene al tuo paese *(si alza e si posiziona di fianco al Commendatore lasciando Satin al centro).* Cerca di capire! Se cominciassimo a vivere onestamente, dopo tre giorni stramazzeremmo tutti dalla fame...

SATIN Non sono affari miei! Farabutti...

COMMENDATORE (*minacciandolo*) Dai dillo ancora

SATIN Farabutti...

(Rodolfo e Commendatore si avventano su Satin per picchiarlo)

Buio

SCENA 4

COMMENDATORE- VECCHIA - ELISA –SATIN- ANNA

Luce giorno

(Satin lavora al suo banchetto, sceglie su quale bottiglia lavorare e inizia a sciogliere le prime candele. Elisa è seduta sulla sedia in proscenio a DX a leggere un libro.

A SX dalla cucina entra la Vecchia, seguita dal Commendatore che cerca di corteggiarla, offrendosi di portarle la borsa)

VECCHIA (rivolgendosi a Commendatore) Caro, ti dico di no, quindi vattene via da me. Ti dico che ho già provato... all'altare io non ci torno!

SATIN (stuzzicando la Vecchia) Non vede l'ora.

VECCHIA Ma io dico, sono una donna libera, la padrona di me stessa, e non ci penso proprio a risposarmi. Non ho voglia di essere la schiava di nessuno: mai più!

SATIN Bugiarda!

VECCHIA (rivolgendosi stizzita a Satin) ...Perchè?

COMMENDATORE Perché sei un donna (si avvicina ad Elisa e le strappa il libro dalle mani e legge il titolo) “L'amore fatale”...(ride a crepapelle)

ELISA (cercando di riprendersi il libro) Su...Ridammelo! Dai non scherzare!

COMMENDATORE (Con spavalderia si sposta in proscenio a DX e agita il libro di Elisa per aria per non farglielo prendere)

VECCHIA (si avvicina a Satin) Tu, burattino, sei un caprone! Io non sono una bugiarda! Come osi insultarmi?

COMMENDATORE (colpendo la testa di Elisa) Ehi, Vecchia...questo è un altro esempio di donna. Se non è civetta e bugiarda come te, è romanticamente ingenua e scema come questa qui.

ELISA (si rimpossessa del libro)

SATIN (Ironico imitando la Vecchia) Satin cosa dici, io sono una gran signora

COMMENDATORE Sarebbe pronta anche a pagarla qualcuno che se la prenda

SATIN (Imitando la Vecchia) Screanzato, maleducato, cane bastardo. (provocatorio con la Vecchia) Vecchia fagli vedere come ringhi!

VECCHIA (sentendosi colpita da entrambi, respira forte per mantenere la calma e torna al tavolo dove ha lasciato la sua borsa) Ed io che vi sto pure ad ascoltare...ad ascoltare un malato di mente e un fallito.

SATIN (seriamente arrabbiato si alza di scatto) Taci, vecchia cagna! Io non sono un fallito.

COMMENDATORE (si avvicina a Satin e si siede sul letto di Anna, sorridendo) Infatti. Il fallito sono io, tu sei il malato di mente.

SATIN Malato di mente, io?

VECCHIA (Satin e Vecchia litigano) Non sopporti la verità? Tu tua moglie l'hai quasi ammazzata!

COMMENDATORE (va ad infastidire nuovamente Elisa) Elis dove sei? Elisa, dove è la tua testolina...

ELISA (senza alzare la testa dal libro) Che c'è? Vattene!

A Sx dalla cucina entra Anna

ANNA (*camminando senza forze va a sedersi sul suo letto*) Il giorno è appena iniziato!
...non urlate...non litigate!

SATIN e tu non piagnucolare!

ANNA Tutti i santi giorni la stessa storia...lasciatemi almeno la possibilità di morire in pace!

SATIN Il rumore non ti impedisce mica di morire!

VECCHIA Come hai potuto vivere mia cara con questo mascalzone? (*tira fuori dalla borsa un fogliettino di carta con l'elenco della spesa e si rivolge ad Anna con commiserazione*)

ANNA Lascia stare...smettila di farti domande...smettila di cercare risposte.

COMMENDATORE Ecco un altro esempio di donna, quella nata per patire!

VECCHIA (*si avvicina civettuola al Commendatore e gli porge la borsa*) E' ora di andare al mercato. Conte, lei viene con me?

COMMENDATORE Commendatore. Commendatore! (*di nascosto da un colpo in testa ad Elisa*) Smettila...stupida!

Commendatore e Vecchia escono a DX

ELISA (*borbotta*) Lasciami stare...Uffa!

Elisa esce a SX stringendosi il libro a se.

SCENA 5
ANNA - SATIN -ATTORE -REGINA -RODOLFO

SATIN (*rivolgendosi alla moglie, Anna*) Ieri notte, senza motivo, quello lì... (*riferendosi a Commendatore*) assieme a Rodolfo, ha picchiato anche me!

ANNA Hai giocato a carte?

SATIN Si, ho giocato...

ANNA e poi li hai insultati. Ed è per questo che ti hanno picchiato

Entra Attore

SATIN Carogna! Fingevi di dormire, ma eri sveglia! (*le alza una mano contro come se volesse tirarle uno schiaffo, ma si ferma.*)

ATTORE (*ubriaco interviene*) Prima o poi la ucciderai del tutto...Fino alla morte...

SATIN Ecco un altro imbecille

ATTORE Perché?

SATIN Non è possibile ammazzare due volte

ATTORE (*si siede sul tavolo*) Non capisco.

SATIN Scendi dalle nuvole e pulisci l'appartamento...Devi smetterla di bere!

ATTORE Non sono affari tuoi.

SATIN Se arriva Regina, ti fa vedere lei di chi sono questi affari...

ATTORE Al diavolo Regina! Oggi il turno di pulizie è del Commendatore...

(*A DX entra Regina alle spalle dell'Attore e resta ferma dietro di lui ad ascoltare*)...io non mi metto di certo a lavorare per gli altri...Se Regina vuole il pavimento spazzato che se lo spazzi lei! (*Attore si volta e vede Regina*)

REGINA Attoruccio, non sarà lo spazzare a terra che ti spezzerà la schiena! Se ti viene chiesto di fare qualcosa, converrà che tu lo faccia, non credi?

ATTORE (*carinamente, prende la scopa e comincia a spazzare*)Certo Regina!

Regina esce a SX dalla cucina

ATTORE (*spazzando in proscenio a SX e riflette ad alta voce*) Ma...sempre io... non capisco...

SATIN Ne vale davvero la pena nascere Commendatore

ATTORE (*voltandosi verso Satin*) mi fa male respirare la polvere (*con orgoglio lasciando la scopa*) il mio organismo è avvelenato dall'alcool...

SATIN (*Facendo l'imitazione dell'attore shakespeariano*) Organismo...Organon... Organon...

Da SX alle spalle dell'Attore rientra Regina

ATTORE (*infastidito dal verso di Satin posa la scopa al muro*) Per me è nocivo spazzare a terra...ho l'organismo avvelenato, me lo ha detto il dottore ...(*si volta di scatto verso la porta della cucina, vedendo Regina di corsa riprende la scopa e ricomincia a spazzare e velocemente raggiunge il proscenio a DX*)

Regina esce a DX

(Attore si volta affranto e supplichevole verso Anna che è sdraiata sul suo letto e le porge la scopa)

“ Ofelia! Oh, Ofelia...Nelle tue preghiere intercedi per me peccatore!..”

(SATIN velocemente strappa la scopa dalle mani dell'Attore e gliela alza contro)

Attore esce di corsa a SX

Entra a DX di corsa Rodolfo

RODOLFO Satin, hai 50 €?

SATIN In tutto ne avrò venti.

ATTORE (*sbucando di colpo dalla cucina*) “Avere o non avere...questo è il problema”

SATIN (*rialza subito la scopa e l'Attore si mette sotto al tavolo*) Non avere talento, questo è il problema!

ATTORE (*restando sotto al tavolo*) Io ho talento da vendere!

RODOLFO Attore, dammi 50€ e crederò che hai talento. Se midai dei soldi, dirò in giro che sei l'attore più bravo che abbia mai visto...allora li hai i soldi?

ATTORE (*sbuca da sotto il tavolo e ci si siede sopra*) Il talento non è altro che fiducia in se stessi, non si compra. Però se mi fai un po' di pubblicità ti do 5€.

RODOLFO Ma va al diavolo! (*Rodolfo si butta sul suo letto a dormire*)

SATIN Lo sanno tutti che non vali niente!

ANNA Mi sento soffocare.

SATIN E che posso farci io?

ATTORE (*sempre da sopra al tavolo*) Apri la porta del cortile.

SATIN Ma certo! ...Vieni a raffreddarti al mio posto e poi apriamo...

ATTORE Io anche senza aprire sono già raffreddato (*con estrema calma*)...Non sono io che ho bisogno di aprire...e' tua moglie che ne ha bisogno.

SATIN Non importa chi ne ha bisogno. (*Anna tossisce*)

ATTORE (*scende dal tavolo e si avvicina ad Anna*) Stai male?

ANNA Soffoco

ATTORE Vuoi che ti porti in cortile? Dai, alzati. (*Aiuta la donna ad alzarsi e sostenendola la conduce in cortile*) ...Sai, cara...anch'io sono malato. Avvelenato dall'alcool...

Anna ed Attore escono a DX e in contemporanea sempre da DX entra Regina.

SCENA 6

SATIN - ATTORE –RODOLFO- REGINA

REGINA Che bella coppietta! Satin tua moglie come ultimo desiderio, scappa con un altro. Come biasimarla.

SATIN A quanto pare sembrerebbe essere il desiderio di tutte le mogli, compreso il tuo.

REGINA (*a bassa voce minacciosa contro Satin*) Io non sono mai stata qui, è chiaro?

SATIN (*resta in silenzio*)

REGINA Hai capito? Tu non mi hai mai vista..

SATIN Tranquilla dirò che non ti ho vista. Dirò che ti sei sempre nascosta bene.

REGINA (*va verso Rodolfo che sta dormendo e continua a parlare con Satin*) Tu occupi troppo posto per soli 300€ al mese! Il letto... e lì dove sei seduto adesso. Bisognerà aumentare un po'.

SATIN Mettimi anche un cappio al collo e poi chiedimi i soldi anche per quello.

REGINA Non voglio sopprimerti? A che servirebbe? Vivrai in nome di Dio e della mia grazia, ma io in cambio ti aumento un po' l'affitto. (*si siede sul letto di Anna*) Tua moglie è appassita a causa della tua cattiveria...nessuno ti rispetta...il tuo lavoro è inutile e tu sei fastidioso.

SATIN Che vuoi da me...sei venuta a tormentarmi?

Da SX rientra l'Attore

REGINA Qui sono la padrona e voglio solo ciò che mi spetta...la tua riconoscenza

SATIN (*fa segno a Regina che ha qualcosa tra i denti*)

(*l'ATTORE avendo assistito alla scena scoppia a ridere*)

REGINA (*rivolgendosi all'Attore*) E tu cosa hai da ridere?

ATTORE (*subito pronto a cambiar discorso*) Niente! Ho aiutato quella povera donna a sedersi nel cortile e l'ho imbacuccata...

REGINA Sei buono! Hai fatto bene e ne sarò tenuto conto...

ATTORE Quando? (*si mette in ginocchio davanti a Regina*)

REGINA All'altro mondo amico...

ATTORE E se tu mi ricompensassi adesso per la mia bontà dimezzandomi il debito?

REGINA (*ridendo*) Scherzi su tutto...La bontà d'animo si può forse risarcire con i soldi? La bontà d'animo va offerta gratis. Il tuo debito è solo un debito e tale deve rimanere! Questo significa che me lo devi pagare... capito?

ATTORE Certo!

Attore triste ri esce a DX

REGINA (*ridendo*) Povero piccolo attoruccio da quattro soldi, non mi sopporta.. Non mi sopporta...

RODOLFO (*interrompendola*) Chi, tranne il diavolo, ti può sopportare!

REGINA Allora sei sveglio, credevo fossi solo buono a rubare e dormire. Io non sono cattiva siete voi che siete dei disgraziati! (*rivolgendosi a bassa voce a Rodolfo*) Mio marito è stato qui?...(Rodolfo non risponde) E' stato qui?

RODOLFO (*alludendo ad un omicidio*) Forse se cerchi bene la trovi ancora.

REGINA Che hai detto? (*confusa*) Finalmente, lo hai ucciso?

RODOLFO Sono un ladro, non un assassino.

SATIN (*alzando la voce per farsi sentire da Regina*) Sento dei passi, sarà il caso che qualcuno corra a nascondersi

REGINA (*a Satin*) Sta attento amico, non scherzare troppo, altrimenti ti mando a far compagnia a tua moglie fuori!

RODOLFO Perché ti agiti?

REGINA (*sbirciando sul letto di Rodolfo*) Vedi... Voglio spiegarti...

RODOLFO Hai portato i soldi?

REGINA Ti devo parlare!

RODOLFO Li hai portati o no?

REGINA Ma quali soldi?

RODOLFO I soldi del mio orologio!

REGINA Quale orologio? ...

RODOLFO Ieri quando tuo marito è entrato mi hai tolto l'orologio dal polso e hai finto di averlo comprato da me per regalarlo a lui. Adesso sei tu ad avere un debito con me e ti conviene pagarlo altrimenti sarò costretto ad andare da quel vecchiaccio di tuo marito. Perché stai lì imbambolata? (*tirando Regina in disparte in proscenio a SX*) Vieni qui, infastidisci la gente...e tratti tutti come se non valessero nulla...

REGINA (*sussurrando*) Amore mio, non ti arrabbiare...

Attore entra da DX

REGINA (*ad alta voce per farsi sentire da Attore*) L'orologio che ho comprato per mio marito era, era...

SATIN Rubato!

REGINA (*si volta ulteriormente infastidita verso Satin*) Io non compro merce rubata. Stai zitto! (*si volta verso Rodolfo e vede un foulard sul suo letto*) ...e quello?... di chi è?

RODOLFO Vattene e portami i soldi!

REGINA E' di Natalia?

RODOLFO Il profumo è il suo.

Regina esce infuriata a SX stringendo il foulard di Natalia tra le mani

ATTORE (*contentissimo va a sedersi sul tavolo*) Elisa mi ha regalato una commedia!

SATIN (*sarcastico*) Wow! (*si alza e va in proscenio a DX*)

ATTORE Rodolfo, quel vecchiaccio del padrone ha detto che la prossima volta che verrà a cercarti sarà bene per te che tu non ci sia. (*ingenuamente si avvicina a Satin*) Che cosa gli hai fatto?

SATIN (*ridendo*) Non hai ancora capito? Cercava la moglie. Rodolfo, ma perché non lo fai fuori una volta per tutte? Dopo potresti sposare Regina e diventare il nuovo padrone del dormitorio...

RODOLFO Che gioia! Sarebbe il modo peggiore per rovinarsi ancora di più la vita! Prima stavo facendo uno strano sogno: "...pescavo, quando ad un tratto abbocca una carpa gigante! Ma una carpa tale, che solo in sogno può esistere. Ecco che io con la

canna inizio a tirare talmente forte che ho paura si rompa la lenza! E appena ho preparato la rete...ecco che l'ho davanti... e penso che non la voglio più”

SATIN Non era una carpa, era Regina.

Rodolfo esce a SX

ATTORE Satin, perché stai aspettando che tua moglie muoia?

SATIN Si riprenderà! Aspetta e vedrai...Quando ne uscirà, andremo in un altro paese. In un paese fatto di uomini giusti. Vivo qui da pochi anni, ma quando soffri, il tempo sembra lunghissimo.

ATTORE Sei un uomo senza coscienza.

SATIN Ognuno vuole che il proprio vicino abbia coscienza, ma a tutti da noia d'averla.

ATTORE Satin, credi che tua moglie avrà freddo!

SATIN L'hai lasciata fuori?

ATTORE Si, e non la vedo più!

SATIN Idiota! Spera che non si sia persa... altrimenti l'organismo te lo avveleno io.

Satin esce di corsa a DX seguito dall'Attore

SCENA 7

VECCHIA –ANNA

La Vecchia e Anna entrano da SX

VECCHIA (accompagnando Anna al centro della stanza, la fa sedere) Ecco siamo riuscite a trascinarci fin qui...Disgraziata! E' forse possibile in queste deboli condizioni, camminare da soli? Quale è il tuo posto?

ANNA (Anna indica il suo posto e la Vecchia la fa sedere sul suo letto) Grazie.

VECCHIA (la Vecchia esce a SX per andare a prendere uno scialle e parla con qualcuno in cucina di quanto è accaduto, intanto Anna cerca di riuscire in cortile dalla porta di DX) Ecco un'altra donna sposata...guardate che fine fanno! Una micina in condizioni del tutto debilitate...Camminava in cortile, si aggrappava ai muri e si lamentava...(rientrando) Perché ti lascia andare a spasso da sola? (si accorge che Anna non c'è e va subito riprenderla dall'uscita di DX per riportarla dentro)

ANNA Bisogna perdonarlo, non se ne sarà neanche accorto. Lui mi ama...

VECCHIA (rimette Anna seduta sul letto) Un uomo, qualunque sia la sua condizione, possiede sempre un valore.

ANNA Non c'è bisogno che nessuno mi controlli!

VECCHIA E se all'improvviso muori?

ANNA Ne deriverebbero delle lungaggini inutili

(URLA DI REGINA E NATALIA CHE LITIGANO)

Che succede, c'è una rissa? (Anna si alza di scatto per andare a vedere)

VECCHIA Sembra... (rimettendo Anna seduta)

ANNA Andiamo a vedere.(alzandosi nuovamente)

VECCHIA (fa cenno ad Anna di rimettersi seduta) Tu non ti muovere. (si avvicina all'uscio della porta della cucina a SX) Però...quelle due se la danno di santa ragione

ANNA Chi?

VECCHIA Le sorelle.

ANNA Bisogna fermarle...

VECCHIA (si gira e sorpresa si ritrova Anna alle spalle) Non capisco perché bisogna dividere le persone quando si azzuffano. Stanche dell'azzuffata si fermeranno da sole...Bisognerebbe permettere a tutti di picchiarsi l'un l'altro liberamente, a loro piacimento. Dopo aver capito che le botte durano di più, inizierebbero ad azzuffarsi di meno(si gira nuovamente a guardare al di là della porta e Anna va alla sedia vicino al tavolo)

VOCE DI RODOLFO Basta Regina, così la uccidi...Regina! Natalia!... Fermatevi!

VECCHIA Fiato sprecato...Povera Natalia. (scuotendo la testa si volta verso Anna ma a sorpresa non la trova, poi la vede seduta al tavolo) E poi per cosa litigheranno mai?

ANNA Sono fatte così...agiate...in salute

VECCHIA Hai ragione. Chi litiga è perché sta bene. (si gira a prendere una sedia) Se stessero male, avrebbero altro a cui pensare.

VECCHIA (si volta ed Anna non è più al tavolo, ma sul suo letto. La Vecchia non si ricorda il nome di Anna.) Ti chiami?

ANNA Anna

VECCHIA Anna, sai quale è l'unica cosa che accomuna le donne agli uomini? (*Anna cerca di rispondere, ma la Vecchia non le dà il tempo*) La gelosia!...quelle sono solo due donne gelose l'una dell'altra. (*Anna cerca di parlare, ma la Vecchia non le dà il tempo*) Tropo stupidie da non accorgersi di essere due cagne che si litigano un osso che passa di bocca in bocca.

ANNA Rodolfo!

VECCHIA Un uomo come un altro... Dio li ha creati con lo stampo. Tuo marito ad esempio, ti ha mai picchiato?

ANNA Percosse...offese...Da quando siamo arrivati in questo paese ho visto solo questo e nient'altro. Uomini o donne, non si è mai contenti di ciò che si ha, allora alla frustrazioni, si risponde sempre con la rabbia. Ma prima di arrivare qui era tutto diverso. Anch'io non ricordo di essere mai stata sazia...e ogni pezzo di pane è sempre stato accompagnato da un tremito...Per tutta la vita ho tremato...ma se mentre mangi sei preoccupato che forse non avrai mai più la possibilità di mangiare, finisce sempre che ingurgiti tutto ciò che ti viene offerto, senza mai assaporare niente. Si può andare in giro tutta la vita con degli stracci ed essere felice, il problema esiste solo quando ci si lamenta, senza fare mai nulla per cambiare abito alla propria vita. Chissà all'altro mondo a cosa sarò destinata?

VECCHIA Ti riposerai soltanto!...Sopporta ancora un poco! Ognuno a proprio modo deve sopportare la vita...(*Dopo aver dato una carezza sulla fronte di Anna che sembra essersi addormentata, si alza e si dirige in cucina*)

Vecchia esce a SX

Buio

SCENA 8

RODOLFO – COMMENDATORE - ATTORE - REGINA

Rodolfo entra da DX, si siede al tavolo vi appoggia della roba rubata e una bottiglia di vino.

Alle spalle di Rodolfo entra da SX il Commendatore divertito dalla scena a cui ha appena assistito

COMMENDATORE In cucina c'è quella stupida di Elisa che legge un libro e piange! Piange! Le lacrime le solcano il viso...Io le dico: Che ti è successo? E lei: Mi fanno pena! Qui, mi dice, nel libro... che stupida!

RODOLFO Un buon modo per occupare il tempo, no? Leggere per sconfiggere la noia e non pensare ai problemi

COMMENDATORE Quella è scema e basta.

RODOLFO E' l'ora del tè!(prendendo la bottiglia in mano) Lo hai già bevuto?

COMMENDATORE Si! L'ho bevuto...quindi? (*il Commendatore si dirige verso la bottiglia di vino che è sul tavolo e cerca di afferrarla ma Rodolfo gliela toglie dalle mani*)

RODOLFO Vuoi che ti lasci mezza bottiglia?

COMMENDATORE E' sottinteso...quindi?

RODOLFO Mettiti a quattro zampe e abbaia come un cane!

COMMENDATORE Imbecille! Chi ti credi di essere?

RODOLFO Forza, abbaia! Sarebbe divertente... Tu eri un Commendatore, ma sono passati i tempi in cui i poveracci non li consideravi neanche esseri umani...ora sei senza soldi anche tu. (*si alza dalla sua sedia e si mette davanti al tavolo*)

COMMENDATORE E quindi?

RODOLFO (*si mette ad agitare la bottiglia come fosse un osso per cani*)Quindi ora ti costringo ad abbaiare come un cane e tu lo farai anche...Forza, lo vuoi un sorsetto? Se lo vuoi, devi abbaiare...

COMMENDATORE Si lo farò! (*si mette a terra ed inizia ad abbaiare e scodinzolare come un cane*) Che piacere puoi provare dal momento che io stesso sono consapevole di essere diventato peggiore di te? Avresti dovuto costringermi a mettermi a quattro zampe quando non ero un tuo pari... (*si siede sulla sedia dove era seduto Rodolfo*)

RODOLFO Giusto! (*porge la bottiglia al Commendatore*)

COMMENDATORE (*estrae dalla tasca un bicchiere e si versa il vino*) Quello che è stato è stato, sono rimaste solo sciocchezze...qui signori non ce ne sono...E' sparito tutto ed è rimasto solo l'uomo nudo...

RODOLFO (*guardando il bicchiere del Commendatore*) Io ho derubato conti, avvocati, dottori, ma è la prima volta che ho davanti un Commendatore che ha meno di me.

COMMENDATORE Ho senz'altro visto tempi migliori. Mi svegliavo la mattina e, sdraiato nel letto, mi portavano il caffè. Ma la nobiltà è come il vaiolo...L'uomo ne può guarire, il vaiolo sembra non esistere più, ma qualche segno riamane sempre... (*alzando il bicchiere*)

Entra Attore da SX e Rodolfo e Commendatore si girano a guardarla

ATTORE Scusate, vi ho interrotto? Perdonate! (*si mette seduto sul letto del Commendatore*) Me ne sto zitto zitto in un angolo (*Il Commendatore gli fa un cenno con la testa per dirgli di spostarsi, ma l'Attore non capisce*) Non sono sbronzo? (*Il Commendatore gli*

fa segno che il letto è il suo e l'Attore si alza e va a sedersi vicino a Rodolfo, che a sua volta gli fa segno di alzarsi. L'Attore si alza e va verso la porta a DX)

COMMENDATORE Elisa è ancora in cucina che legge?

ATTORE Si sta parlando con Natalia.

RODOLFO Natalia?

ATTORE Natalia. Natalia!

Rodolfo esce a SX

ATTORE (*L'Attore torna dal Commendatore*) L'assistente del Commissario mi ha appena cacciato dalla stazione di polizia dicendo: (*ingendosi il commissario punta ubriaco il dito contro Commendatore*) "Che non si senta neanche il tuo odore per strada...Guai a te!"

COMMENDATORE (*si alza, fissa con compassione l'Attore e si risiede*)

ATTORE Io l'ho guardato negli occhi e gli ho detto: "sa chi sono io? Io sono un Attore, un'artista...il teatro... il pubblico...il talento...la fama...gli applausi e... le conviene portarmi rispetto." Io sono una persona di carattere!

Entra Regina da DX

REGINA (*arrabbiata con Attore*) Delinquente, ti avevo detto di non farti vedere più qui in queste condizioni!

ATTORE (*si nasconde sotto al tavolo*) Vuoi che reciti qualcosa per te?...(*sbucando fuori dal tavolo solo con la testa*) non so...una marcia funebre?

REGINA Te la faccio sentire io la marcia funebre.

ATTORE Va bene. Me ne sto zitto zitto in un angolo.

REGINA (*rivolta a Commendatore*) La prossima volta che lo vedi rientrare in queste condizioni, non fargli mettere piede qui dentro! Capito?

COMMENDATORE Non sono il tuo guardiano!

REGINA Non sono affari miei chi tu sia, o chi eri. Non dimenticare che vivi qui per misericordia!

Regina esce da DX

ATTORE (*correndo con coraggio e arroganza va verso la porta di DX da cui è uscita Regina*) Regina! Io non ho paura di te...Nessuna paura!

Regina rientra subito

REGINA Mi hai chiamata?

ATTORE (*timido*) Io? No...no

REGINA (*si avvicina verso il letto di Rodolfo*)

COMMENDATORE Chi stai cercando, non c'è!

REGINA Non sto cercando nessuno. Guardo solo che tutto sia in ordine, capito? Anche oggi ancora non avete spazzato!

Dalla cucina a SX entra Elisa con un libro in mano e gli occhi gonfi

COMMENDATORE Tocca all'Attore!

REGINA Non mi interessa chi lo deve fare! Se quando torno non è pulito...fuori tutti!... (*si gira nuovamente verso il letto di Rodolfo e vede Elisa*) E tu che fai lì senza far niente? Perché hai gli occhi gonfi? Hai visto mia sorella?

ELISA Si. E' in cucina con Rodolfo.

Regina esce A SX come una furia andando in cucina

SCENA 9

COMMENDATORE - ELISA – ATTORE

COMMENDATORE (*in piedi vicino al suo letto*) Elisa sei arrivata giusto in tempo per spazzare.

ELISA Non sono venuta qui per farvi da cameriera, ma per ricordare, senza essere disturbata. (*chiude gli occhi e si dirige verso la porta di DX*)...Ed ecco che di notte, lui arriva nel giardino, nel chiostro, come avevamo concordato...Io lo aspettavo da molto e tremavo tutta dalla paura e dall'angoscia. (*si avvicina ad Attore*) Anche lui trema tutto ed è bianco come la neve, ma nelle mani ha un revolver e mi dice con voce terribile (*indietreggiando si punta la pistola in testa e con voce terribile interpreta il personaggio del suo racconto*): “Mio prezioso amore...”

COMMENDATORE...Prezioso?

ATTORE Zitto! Se non ti piace non ascoltare, ma non la interrompere mentre inventa...

ELISA “Adorata, mio amore! I miei genitori non danno il consenso perché io ti sposi...e mi minacciano con la loro maledizione per l'amore che provo per te. Per questo io devo, togliermi la vita”

COMMENDATORE Finalmente...

ATTORE ...zitto!

ELISA (*abbassa la pistola e richiama l'attenzione dell'Attore*) Il suo revolver è gigante e caricato con dieci proiettili e dice (*ritorna ad interpretare il suo personaggio rimettendosi la pistola alla testa*) “Addio, tanto amata amica del mio cuore! La mia decisione è definitiva...Non posso in nessun modo vivere senza te” (*gesto con la mano che toglie la pistola ed interpreta se stessa disperata in ginocchio*) E io gli rispondo: “Raul...non ti dimenticherò mai”

ATTORE (*sorpreso*) Che? Come? Raul?

COMMENDATORE L'ultima volta si chiamava Gastone!

ELISA Zitti! Potete forse capire l'amore voi? Io sì...io l'ho avuto...quello vero!

COMMENDATORE Lo amava così tanto che ha lasciato che si sparasse un colpo in testa...

ATTORE e non si ricorda neanche bene il nome.

ELISA Non mi importa che non mi credete. Ed ecco che io gli rispondo: (*chiude gli occhi e mettendosi in ginocchio fingendo di tenere la pistola in mano, riprende con passione e ad alta voce*)... “Amore mio, felicità della mia vita! Mio chiaro di Luna! Su questa terra anche per me è del tutto impossibile vivere senza di te... Non spezzare la tua giovane vita ...è meglio che sia io a morire... Se io muoio è lo stesso! Io non servo a niente...niente...” (*si copre il viso con le mani e piange sonoramente*)

COMMENDATORE Tante storie e alla fine il colpo in testa non se le sparato nessuno dei due

ATTORE (*avvicinandosi ad Elisa*) Sei un insensibile! Elisa, non piangere.

COMMENDATORE (*incredulo*) Ma tu davvero pensi che sia la verità? Ha preso tutto dal libro “Amore fatale”...sono tutte fesserie! Ma non lo vedi che non sta neanche piangendo sul serio?

ATTORE Che t'importa? Stai zitto tu, se non vuoi che Dio ti fulmini!

ELISA (*mostrando il volto di chi non ha versato neanche una lacrima*) Che anima perduta!
Che uomo vuoto! Dov'è la tua anima?

ATTORE Andiamo cara! Basta...Non ti arrabbiare! Lo so...Io ti credo! Tu stai dicendo la verità. Se tu credi di aver provato il vero amore, allora l'hai provato! Certo! Non ti arrabbiare con lui...ride solo per invidia... Andiamo! (*Attore e Elisa si incamminano insieme verso la porta a DX per uscire*)

ELISA (*fa segno all'Attore di fermarsi e torna indietro dal Commendatore*) E andata come ho raccontato... ho detto la verità! (*torna dall'Attore*) Era uno studente...francese...con la barba nera...e indossava sempre gli stivali di vernice...che Dio mi fulmini sul posto se non dico la verità. Mi amava tantissimo..nessuno mi ha mai amata quanto Gastone.

ATTORE Gastone?...Ma non si chiamava Raul?

Attore ed Elisa escono a DX

COMMENDATORE Scema! Bella, ma insopportabilmente scema!

SCENA 10

COMMENDATORE- VECCHIA- NATALIA- ATTORE

Entra Vecchia a SX

VECCHIA Regina è una donna perfida, ma su una cosa non mente. E' un sudiciume qui! Voi siete...dei maiali.

COMMENDATORE Bada a come parli. A proposito di Regina, hai notato?

VECCHIA (*facendo finta di non sapere nulla*) Cosa?

COMMENDATORE Stai mentendo... Tutti lo sanno!

VECCHIA Perché dovrei mentire?

COMMENDATORE Sei una donna. E le donne mentono sempre. Sappi che se sei così bugiarda, non ti vorrà nessuno.

VECCHIA Su questo ti sbagli. Al mercato poco fa mi hanno fatto una proposta di matrimonio...

COMMENDATORE E chi è il pazzo?

VECCHIA Il fratello del nostro caro padrone.

COMMENDATORE Ha i soldi e che aspetti a farti sotto.

VECCHIA Sei proprio un uomo mediocre. La mia metà l'ho già avuta...Sposarsi per una donna è come tuffarsi d'inverno nell'acqua ghiacciata: dopo che l'hai fatto una volta, l'errore te lo ricordi per tutta la vita. (*Commendatore e Vecchia sono seduti al tavolo*)

COMMENDATORE Aspetta però, gli uomini non sono mica tutti uguali

VECCHIA Ma io sono sempre la stessa! Come il giorno in cui è crepato il mio caro maritino. Accidenti a lui! Dalla felicità sono rimasta l'intera giornata a sedere a casa da sola: sedevo e stentavo a credere alla mia gioia

COMMENDATORE Qualcosa mi fa pensare che sia stata proprio tu a farlo fuori,

VECCHIA Non ho avuto questo privilegio. Lui mi picchiava ingiustamente, ed io non ho neanche prestato reclami alla polizia. Fortunatamente mi sono rivolta più in alto e dopo otto anni, Dio finalmente mi ha aiutato e lui è ..(*si fa il segno della croce*)

Entrano Natalia e Attore da DX

ATTORE Oh! Natalia! I tuoi occhi sono come le stelle.

NATALIA Sss!

ATTORE Oh! Natalia! I tuoi occhi sono come le stelle.

COMMENDATORE Attore, ti prego.

VECCHIA (*ironica*)Almeno cambia strofa.

ATTORE Non è facile parlar d'amore, quando si ha l'organismo avvelenato dall'alcool. Natalia tu sei mai stata ubriaca?

NATALIA No.

COMMENDATORE Vorrei vedere come è quando è sobrio

VECCHIA Uguale a quando è ubriaco

ATTORE Natalia, voglio declamarti degli (*biascicando*) stornelli d'amore

NATALIA Cosa mi vuoi declamare?

ATTORE (*biascicando di nuovo*) Degli stornelli. Tanti stornelli.

NATALIA Eh?

ATTORE Poesie!

NATALIA Ah! le poesie.

ATTORE Fanno ridere...ma a volte sono anche tristi

COMMENDATORE Stornellatore, piantala e vieni con me che ti offro da bere.

Commendatore esce da DX

ATTORE Vedi Natalia, per esempio, c'è una poesia che dice...

Pausa

Ho dimenticato l'inizio...l'ho dimenticato! (*si strofina la fronte*)...Prima che il mio organismo fosse avvelenato dall'alcool avevo una buona memoria...Ma adesso è tutto finito. Ho sempre recitato questa poesia con gran successo. Uno scroscio di applausi! Tu non sai cosa siano gli applausi... sono come la vodka! Andava così, uscivo, mi mettevo in posa...(*si mette in posa*) Mi mettevo così e ...(*sta in silenzio*). Non mi ricordo niente...Neanche una parola...Non ricordo! La mia poesia preferita...è terribile, vero?

NATALIA Non c'è niente di buono se dimentichiamo ciò che amiamo. La nostra anima è racchiusa proprio in questo...

ATTORE Mi sa che la mia anima me la sono bevuta tutta e ora sono un uomo perduto. ...

NATALIA sai perché sei perduto? Perché non hai fiducia in te. Devi farti curare! Guarda che l'alcolismo come qualsiasi cosa si può curare. Esistono delle cliniche apposta per gli alcolisti...gratis! Dietro un alcolista si nasconde solo un uomo pieno di paure. Astieniti dal bere. Per stare meglio devi solo decidere.

ATTORE Hai ragione! Ho deciso di guarire! (*e si affretta verso l'uscita a DX*)

NATALIA Dove vai così di fretta?

ATTORE Vado dal Commendatore, a festeggiare la mia decisione !

Attore esce a DX

NATALIA Ma...

VECCHIA Lascia stare. L'uomo può tutto...ma prima di poter ottenere qualcosa lo deve volere davvero.

Vecchia esce a DX

SCENA 11

NATALIA- RODOLFO-REGINA

Irruente entra da SX Regina che afferra Natalia per i capelli

REGINA Ora vedrai cosa ti succede! (*la tira verso il proscenio a SX e la spinge a terra*)

Da DX entra Rodolfo

RODOLFO Lasciala!

REGINA Sono cose di famiglia...e tu non sei nessuno!

(Rodolfo spinge Regina lontana da Natalia. Solleva Natalia da terra. Regina corre alla spalle di Rodolfo che girando la prende al collo e la porta verso DX e la fa inginocchiare a terra.)

REGINA Assassino!

RODOLFO E cosa credi che io davanti al giudice resterò in silenzio? Mi chiederanno: chi è stato ad incitarmi al furto? Io dirò che siete stati tu e tuo marito! Chi ha preso poi la merce rubata? Tu e tuo marito!

REGINA Bugiardo! Non ti crederanno!

RODOLFO Mi crederanno, perché è la verità! Sei tu che l'hai ucciso!

(Natalia spinge Rodolfo lontano da Regina. Solleva Regina. Rodolfo corre alle spalle di Natalia che girandosi lo prende al collo, ma lo lascia di scatto e scappa dalla porta della cucina a SX. Rodolfo toccondosi il collo, segue con lo sguardo Natalia, poi inizia a camminare lentamente verso Regina che spaventata resta immobile)

REGINA Cosa ti ho fatto di male?

RODOLFO Perché di bene cosa mi hai fatto?

REGINA Ti ho amato

RODOLFO Mi hai usato

REGINA Ora mio marito non è più un problema

RODOLFO Tu non sei capace di amare. E una persona che non sa amare un altro essere umano, sa solo fare del male a tutti. (*afferrando Regina alla gola*) Mio padre ha passato tutta la vita in prigione, se questo dovesse essere anche il mio destino...non ho timore.

REGINA (*quasi soffocando*)..lei non è meglio di me.

RODOLFO L'hai pensata proprio bene... volevi il marito al cimitero e l'amante all'ergastolo. Ma finirà diversamente! (*guardandola con disprezzo butta Regina lontano da se*)

BUIO

SCENA 12

VECCHIA- SATIN- COMMENDATORE- ATTORE -ELISA

Luce giorno

(Satin è chinato con la testa sul suo tavolo da lavoro vuoto. Commendatore e Attore giocano a carte, Elisa scalza si fa bella per la festa organizzata della Vecchia per festeggiare il suo matrimonio con il fratello del vecchio Padrone del dormitorio)

ELISA (*Fischietta*)

COMMENDATORE Che diavolo hai da fischiare? Ieri nessuno se ne era accorto, ma c'erano due morti qui dentro.

ELISA (*a bassa voce*) Io non ho ucciso nessuno e per fortuna da qui me ne vado. Andrò ai confini del mondo! Regina è andata nell'unico albergo in cui i conti non si pagano, in prigione. Rodolfo e Natalia sono scappati come due ladri. Il Padrone è andato al piano inferiore (*fa un segno della croce*) e Anna a miglio vita (*da un bacio verso il cielo*). Se ne sono andati tutti e me ne vado anch' io!

COMMENDATORE E te ne vai senza scarpe?

ELISA Nuda! Se serve anche a quattro zampe!

COMMENDATORE Quando vai portati dietro l'Attore... è già pronto per partire pure lui. E' venuto a sapere che esiste una clinica per gli organon...

ATTORE (*si alza di colpo*) per l'organismo, imbecille!

COMMENDATORE (*cercando di attirare l'attenzione di Satin, prende in giro l'Attore con movenze shakespeariane*) Per gli organon avvelenati dall'alcool..

ATTORE Io ho una grande missione da compiere.

COMMENDATORE Vai pure, ma fallo in fretta...la vita è imprevedibile. Io ad esempio ero un Commendatore e la mia è una onorificenza di rango elevato... è il terzo in ordine di importanza partendo dalla Gran Croce. La mia era un'antica famiglia della nobiltà militare!...siamo venuti dalla Liguria...eravamo al servizio di De Gasperi e poi siamo saliti sempre più in alto. Superiore a me c'è solo un Grande Ufficiale e sotto di me non sono mai riuscito a portare il conto dei leccapiedi che avevo. Ero ricco...avevo una decina di auto.

ELISA Bugiardo!

COMMENDATORE (*sobbalzando*) Cosa?

ELISA Non è la verità!

COMMENDATORE (*urla*) Una casa a Roma! Una palazzo a Parigi! Soldi... soldi... una marea di soldi!

ELISA Non è vero!

COMMENDATORE Zitta!

ELISA (*con godimento*) Non è vero!

COMMENDATORE T'ammazzo!

ATTORE Elisa, smettila! Non lo fare infuriare. (*ridacchiando*)

ELISA Sono tutte bugie!

COMMENDATORE (*rivolto ad Attore*) Ridi anche tu? (*grida disperato battendo i pugni sul tavolo*) Neanche tu ci credi? Andate al diavolo!

ELISA (*con aria trionfante*) Ora hai capito cosa prova un uomo quando non gli si crede?

COMMENDATORE Non posso permettere di essere deriso. Io... ho le prove!

ELISA Dimenticati i ricordi...con i ricordi del passato non si va da nessuna parte.

COMMENDATORE Ma come osi! (*sfidandola*) Vuoi essere presa a schiaffi?

ELISA Provaci! Toccami! Misero che non sei altro, credi di essere ad un livello superiore del mio. Ti sbagli! Tu...vivi su di me come un bruco su una mela.

COMMENDATORE (*ridendo*) Stupida!

ELISA Ridi pure, ma non c'è niente da ridere... (*prende il bicchiere del Commendatore e gli getta del vino addosso*)

ATTORE (*spaventato*) Basta!

COMMENDATORE Stai tranquillo, non la tocco. Ci sono abituato. Io delle donne non ho mai capito niente. Per tutta la vita, io non ho fatto altro che vestirmi e rivestirmi. E per cosa? Per essere distrutto da una donna. Ho studiato vestendo la divisa dei nobili...ma cosa ho studiato non ricordo. Mi sono sposato col frac e dopo sono passato alla vestaglia...e come moglie ho preso una donna cattiva, e perché? Non l'ho mai capito. Per lei ho speso tutto quello che avevo e sono andato in rovina. Poi ho lavorato nel ministero delle finanze...col berretto e il distintivo...mi sono giocato i soldi pubblici e ho vestito il pigiama a righe...E ora indosso questi abiti...gli ultimi rimasti...quelli di un pezzente. Non ridete più?

Commendatore esce a DX ed Elisa dispiaciuta lo segue

(Attore si siede sul tavolo a fissare Satin)

Da SX entra la Vecchia con un velo bianco tra le mani

VECCHIA (*rivolta all'Attore*) Ehi! Cosa hai da guardare?

ATTORE Povera Anna...è morta senza che nessuno se ne sia reso conto. E lui... non ha più strumenti da lavoro. Se li è mangiati tutti il funerale!

VECCHIA E' sempre lo stesso: nasci, vivi, muori. Anche io morirò...e anche tu... e anche quella bestia d'uomo.

(Satin è sempre immobile e in silenzio, con la testa bassa).

ATTORE Allora ti sposi di nuovo! Hai trovato marito.

VECCHIA Non posso fare altrimenti caro mio. L'ho preso come concubino e poi ho pensato che mi sarebbe potuto essere utile... Affari da donna, tutto qui. Non è il meglio che ho trovato, ma dopo la morte del padrone, lui ha ereditato tutto e grazie a lui sono la nuova proprietaria della baracca. A proposito...(*diventando improvvisamente autoritaria*)... prendi la scopa e dai una pulita.

ATTORE ma io... (*prende la scopa e rassegnato inizia a spazzare*) come sempre, l'autorità cambia, ma la situazione resta sempre la stessa.

VECCHIA Ehi, vedovo! Che hai? Ti pesa il naso? Non puoi più lavorare, e allora? L'umanità continua a fare il suo corso comunque. Come noi non lavorano altri cento...mille! Se tutti per questo smetessero di parlare, che succederebbe? Smettila di stare di cattivo umore e vieni a festeggiare le mie nozze.

Vecchia esce a DX

(Attore lascia la scopa e corre in cucina a prendere una valigia. Timido si avvicina a Satin)

ATTORE Satin... Satin? Mi dispiace per Anna. Io vado in uno di quei posti dove posso curarmi l'organismo... (*con movenze shakespeariane per ricordare quando Satin si*

prendeva gioco di lui) “l’organon...” Ti ricordi? Satin vattene via anche tu (Attore posa un’attimo la valigia a terra e prende il vestito bianco di Anna che sta appoggiato sul letto accanto a Satin) “Oh! Ofelia! Ofelia! ...”

SATIN (*Satin prende il vestito bianco dalle mani dell’Attore e resta fisso ad osservarlo*)

ATTORE (*riprende a parlare un po’ titubante*) Capisci, c’è la cura per il mio organismo...una cura per gli alcolizzati...una cura eccellente...e tutto gratis! Satin? Satin? (*rendendosi conto che Satin non lo ascolta, riprende la sua valigia e va via*)

Attore esce a DX

SCENA 13

SATIN -ANNA – VECCHIA

(Satin si alza e stende il vestito di Anna sulla sua sedia , apre la sua cassa da lavoro e tira fuori una corda, va in proscenio a DX e fa un cappio alla corda. Salendo sullo sgabello mentre sistema il cappio, con il piede fa cadere una candela piccolina che stranamente non si era accorto di avere ancora. Satin raccoglie la candela e l'accende...Cambioluce ... alle sue spalle in controluce appare Anna)

MUSICA

ANNA Conoscevo un uomo che credeva al paese dei giusti... ci deve essere, diceva, sulla terra un paese dei giusti...nel quale vivono persone speciali. Brave persone! Persone che si rispettano e si aiutano a vicenda...e tutto laggiù è buono e bello! Ed ecco che quest'uomo preparò tutto per andare a cercare questa terra dei giusti. Era povero, viveva male...e quando sentì che la vita era troppo difficile, che non gli rimaneva altro che sdraiarsi e morire, non si perse d'animo, ma si mise a ridacchiare dicendo:

Cambio luce (*la scena si sposta nel passato a quando Satin e Anna erano ancora nella loro terra*)

SATIN (*ridendo*) Che mi importa! Resisterò! Devo solo aspettare un poco...ma poi lascerò tutta questa vita e me ne andrò nel paese dei giusti...

ANNA (*stringe due candele tra le mani*) Sei sicuro di voler partire! Ma è mai possibile che per te la felicità è sempre altrove? E se il paese dei giusti, non esiste?

SATIN Un paese di giusti esiste!

ANNA In nessuna parte del mondo è segnato un paese che porta questo nome...

SATIN Esiste ed io ci andrò.

ANNA Ed io?

SATIN E tu verrai con me!

ANNA Per partire con te, dovremmo essere sposati.

SATIN (*prende una delle candele che Anna ha tra le mani*) Questa sei tu e quella che stringi tra le tue mani sono io (*tra di loro c'è una candela piccola già accesa*) Io accendo te e tu accendi me con lo stesso fuoco, ora e sempre. (*accende la sua candela*)

ANNA Che vuol dire?

SATIN Accendimi! (*Anna accende anche la sua candela*) Marito e moglie... e queste fiamme continueranno ad ardere per l'eternità.

Cambio luce (*la scena ritorna nel presente. Anna si posiziona davanti al suo vestito bianco con la candela accesa in mano e lo sguardo fisso davanti a se*)

ANNA Conoscevo un uomo che aveva un sogno, ma quando scoprì che il paese dei giusti non esisteva e la vita era troppo difficile, smise di ridere e inizio a vivere nella rabbia, finche un giorno torno a casa e si impiccò.

SATIN (*deluso, quasi sul punto di piangere*) Com'è possibile? Ho vissuto e sopportato tutto, sopportato sempre con la convinzione che ci fosse! Avevi ragione tu! Da nessuna parte esiste, hanno nomi diversi, ma nessun paese è di uomini giusti.

ANNA L'uomo che sa vivere con gioia, è colui che guarda la verità negli occhi e qualunque essa sia le sorride. Il sole sorge e tramonta velocemente. Amore mio, non guardare al giorno cercando la notte.

(*Anna spegne la candela ed esce*)

SATIN Eccola la verità! ...senza lavoro...senza forza! Un rifugio...neanche su quello l'uomo può fare affidamento. Eccola la verità!. Dobbiamo crepare...questa è la verità! Che diavolo! A che serve la verità? La cosa più importante della mia vita, l'avevo tra le mani e ho lasciato che si spegnesse senza far nulla. Fammi riprendere fiato...si, devo riprendere fiato.

Entra la Vecchia che in disparte osserva Satin

Qual è la mia colpa? Che ci faccio io con la verità?

VECCHIA L'uomo è la verità! Cos'è quindi l'uomo? E' una cosa immensa! Tutto inizia e finisce con questo...è tutto nell'uomo, tutto per l'uomo! Solo l'uomo esiste, tutto il resto deriva dalle sue mani e dal suo cervello!

Satin, vieni fuori a festeggiare...offro io! Che fai qui? Stai pregando?

(*Satin resta in silenzio*)

L'uomo può credere o non credere...sono affari suoi! La verità è che l'uomo è libero...paga lui stesso per tutto: per il suo credere, per il non credere, per l'amore, per il cervello, paga lui stesso per tutto proprio perché è libero!... questa è la verità!

Vieni a festeggiare il mio nuovo marito. Al tramontare del sole la festa finisce, quindi esci da questa stanza buia. Il sole sorge e tramonta velocemente ed è inutile passare tutta la vita a guardare una candela che si spegne senza fare niente.

(*La Vecchia esce di scena lasciando la porta aperta, Satin lascia la candela accesa in scena e sale le scale che portano fuori dal dormitorio*)

FINE